

S. Giuseppe, sposo della B.V. Maria (solennità)

## SABATO 19 MARZO

Il settimana di Quaresima - Proprio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

#### Inno (CAMALDOLI)

*Di santità sei sorgente  
e pienezza,  
Dio e Signore  
dei cieli e del mondo:  
da te proviene  
ogni anelito al bene  
e a te ritorna  
come inno di lode.*

*Lungo la storia  
ti furon fedeli  
uomini e donne  
in numero immenso,  
che ora cantano lode  
al tuo nome  
e sono la gloria  
di cui ti coroni.*

#### Salmo CF. SAL 111 (112)

Beato l'uomo  
che teme il Signore  
e nei suoi precetti  
trova grande gioia.

Potente sulla terra  
sarà la sua stirpe,  
la discendenza  
degli uomini retti  
sarà benedetta.

Spunta nelle tenebre,  
luce per gli uomini retti:  
misericordioso,  
pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso  
che dà in prestito,  
amministra i suoi beni

con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:

eterno sarà

il ricordo del giusto.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore (*Mt 1,24*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Concedi obbedienza e fiducia alla nostra vita, Signore.**

- Padre santo, tu hai voluto che il tuo Figlio unigenito, venuto nella nostra carne, crescesse in una famiglia umana. Accorda alle nostre famiglie di essere luoghi di autentica formazione umana.
- Padre buono, dona a tutti i genitori l'atteggiamento di Giuseppe: sappiano coniugare la loro responsabilità umana con i tuoi desideri.
- Padre misericordioso, benedici con la tua grazia tutti coloro che hanno ruoli di responsabilità nella tua Chiesa, perché siano segno affidabile della tua paternità d'amore.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO Lc 12,42

Ecco il servo fedele e prudente,  
che il Signore ha messo a capo della sua famiglia.

*Gloria*

p. 338

### COLLETTA

Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 2SAM 7,4-5A.12-14A.16

Dal Secondo libro di Samuèle

In quei giorni, <sup>4</sup>fu rivolta a Natan questa parola del Signore: <sup>5</sup>«Va' e di' al mio servo Davide: Così dice il Signore:

<sup>12</sup>«Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno.

<sup>13</sup>Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre. <sup>14</sup>Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio.

<sup>16</sup>La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 88 (89)

**Rit. In eterno durerà la sua discendenza.**

<sup>2</sup>Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
<sup>3</sup>perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **Rit.**

<sup>4</sup>«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.

<sup>5</sup>Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione edificherò  
il tuo trono». **Rit.**

<sup>27</sup>«Egli mi invocherà: “Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza”.

<sup>29</sup>Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele». **Rit.**

**SECONDA LETTURA**    RM 4,13.16-18.22

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, <sup>13</sup>non in virtù della Legge fu data ad Abramo, o alla sua discendenza, la promessa di diventare erede del mondo, ma in virtù della giustizia che viene dalla fede.

<sup>16</sup>Eredi dunque si diventa in virtù della fede, perché sia secondo la grazia, e in tal modo la promessa sia sicura per tutta la discendenza: non soltanto per quella che deriva dalla Legge, ma anche per quella che deriva dalla fede di Abramo, il quale è padre di tutti noi <sup>17</sup>come sta scritto: «Ti ho costituito padre di molti popoli» davanti al Dio nel quale credette, che dà vita ai morti e chiama all'esistenza le cose che non esistono. <sup>18</sup>Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza, e così divenne padre di molti popoli, come gli era stato detto: «Così sarà la tua discendenza».

<sup>22</sup>Ecco perché gli fu accreditato come giustizia.

– *Parola di Dio.*

**CANTO AL VANGELO**    SAL 83 (84),5

Lode e onore a te, Signore Gesù.

Beato chi abita nella tua casa, Signore:  
senza fine canta le tue lodi.

Lode e onore a te, Signore Gesù.

## VANGELO MT 1,16.18-21.24A

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

<sup>16</sup>Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. <sup>18</sup>Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. <sup>19</sup>Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. <sup>20</sup>Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; <sup>21</sup>ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». <sup>24</sup>Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore. – *Parola del Signore.*

## *oppure* Lc 2,41-51A

✠ Dal Vangelo secondo Luca

<sup>41</sup>I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. <sup>42</sup>Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. <sup>43</sup>Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne ac-

corgessero. <sup>44</sup>Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; <sup>45</sup>non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

<sup>46</sup>Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. <sup>47</sup>E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

<sup>48</sup>Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». <sup>49</sup>Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». <sup>50</sup>Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

<sup>51</sup>Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 340

## **SULLE OFFERTE**

Donaci, o Padre, di servire al tuo altare con la stessa purezza di cuore che animò san Giuseppe nella fedele dedizione al tuo Figlio unigenito, nato dalla Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

## **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo nella solennità di san Giuseppe. Egli, uomo giusto, da te fu prescelto come sposo di Maria, Vergine e Madre di Dio; servo saggio e fedele, fu posto a capo della santa Famiglia per custodire, come padre, il tuo unico Figlio, concepito per opera dello Spirito Santo, Gesù Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui gli Angeli lodano la tua gloria, le Dominazioni ti adorano, le Potenze ti venerano con tremore; a te inneggiano i cieli dei cieli e i Serafini, uniti in eterna esultanza. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

#### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 25,21

**Bene, servo buono e fedele:  
prendi parte alla gioia del tuo padrone.**

#### **DOPO LA COMUNIONE**

Proteggi sempre la tua famiglia, o Signore, che hai nutrito a questo altare nella gioiosa memoria di san Giuseppe, e custodisci in noi i doni del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### Obbedienti insieme

Lo scorso 8 dicembre si è concluso l'anno che papa Francesco ha dedicato a san Giuseppe, a 150 anni dalla sua proclamazione a patrono della Chiesa universale. In parte è coinciso con un altro anno voluto dal papa, quello della famiglia, a cinque anni dalla pubblicazione di *Amoris laetitia*, iniziato proprio nella solennità di san Giuseppe, il 19 marzo del 2021, per concludersi il prossimo 26 giugno. I due eventi si illuminano reciprocamente, come Francesco del resto ha voluto evidenziare, promulgando *Amoris laetitia* nella solennità di san Giuseppe, il 19 marzo del 2016. Da un lato l'esortazione apostolica ci ricorda l'importanza della famiglia non solo nell'orizzonte sociale e civile, ma anche nella storia della salvezza, giacché Gesù è nato ed è cresciuto in una famiglia umana. Dall'altro lato, la famiglia di Nazaret, proprio a motivo della sua singolarità, relativizza la famiglia umana, facendocene scorgere altri tratti, altre dimensioni e significati rispetto a quelli che storicamente, in modo più ordinario e diffuso, si danno. La familiarità tra Giuseppe, Maria e Gesù si intesse di modalità che non sono ordinarie, e che dovrebbero consentire a ogni famiglia umana, ma anche a ogni comunità, di scoprire quali siano le fondamenta, più nascoste ed essenziali, sulle quali è chiamata a edificarsi. La famiglia di Gesù, più che su legami di carne e di sangue, è fondata sull'obbedienza alla volontà di Dio, condizione irrinunciabile per avere familiarità con Gesù (cf.

Mt 12,48b-50). Tutti sono degli «obbedienti»: Maria crede e obbedisce alla parola dell'angelo che le annuncia una maternità unica e irripetibile (cf. Lc 1,26-38); Giuseppe, ci dice oggi Matteo, agisce «come gli aveva ordinato l'angelo del Signore» (Mt 1,24) e prese con sé la sua sposa. Gesù, infine, è colui che può affermare di sé: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera» (Gv 4,34). Tutti obbediscono e questo li costituisce non solo nella relazione con Dio, ma dentro quelle relazioni che intrecciano tra loro a motivo di questa comune docilità a ciò che Dio desidera. Il legame di questa obbedienza è più prezioso e più tenace dei legami naturali, derivanti dalla carne e dal sangue.

In particolare, dell'obbedienza di Giuseppe vengono messi in luce alcuni tratti singolari. Per lui l'obbedienza alla volontà di Dio non coincide con l'osservanza della Legge. Di fatto, non ripudiando Maria, Giuseppe trasgredisce la Torah, che gli impediva di prendere in moglie una donna gravida di un figlio non suo. Dio stesso ci ha donato la sua Torah, ma poi non sempre la rispetta! È necessario un discernimento diverso, che sembra trasgredire la Legge, ma paradossalmente la compie, poiché discerne la volontà di Dio, che della Legge è pienezza e compimento.

In secondo luogo, Giuseppe sogna e considera. Due verbi apparentemente opposti, e che vanno coniugati insieme per obbedire alla volontà di Dio. Giuseppe considera, riflette, pondera: mette in gioco tutte le sue energie umane, quelle intellettuali in particolare. Al tempo stesso non rimane prigioniero delle proprie

considerazioni: sa anche sognare, consentendo all'angelo di Dio, cioè alla sua Parola, di dischiudergli un orizzonte diverso. La volontà di Dio la si cerca mettendo in campo tutte le nostre forze ed energie, sia corporali sia spirituali. Dobbiamo valutare le cose come stanno, ma anche secondo il sogno di Dio, sempre più grande delle nostre considerazioni umane e razionali.

Infine, Giuseppe prende con sé Maria, sua sposa, e vanno a vivere insieme, e sotto lo stesso tetto chissà quante volte si saranno raccontati le loro straordinarie esperienze, avranno condiviso ciò che ciascuno aveva ascoltato, in modo diverso, dall'angelo di Dio, avranno cercato insieme come obbedire al suo disegno, si saranno aiutati a capire cosa significava quel bambino che Maria custodiva in grembo, e cosa esigeva da loro, sorpresi da un'azione così inaudita di Dio.

Ecco che Giuseppe consegna questi tre atteggiamenti alle nostre relazioni, perché fioriscano in un'obbedienza a Dio, capace di discernere il suo volere, coniugando insieme la nostra visione con il sogno di Dio, che accogliamo e comprendiamo solo ascoltandoci reciprocamente.

*Padre, grande è il tuo nome su tutta la terra e noi ti glorifichiamo. Riconoscendo la tua paternità ti ringraziamo per tutti coloro che, con fecondità paterna, ci hanno donato la vita, ci hanno fatto crescere e maturare umanamente e spiritualmente. Ti chiediamo di saper riconoscere il tuo desiderio su di noi e di obbedirvi con intelligenza, fiducia, disponibilità cordiale. Il tuo sogno ci renda fedeli, creativi, responsabili.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Giuseppe, padre di Gesù secondo la legge e sposo di Maria.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Crisanto, Daria e compagni, martiri (283).

### **Copti ed etiopici**

Ritrovamento della Croce gloriosa; Takasta Berhan, monaco (XIV sec.).

### **Luterani**

Michael Weiße, presbitero e poeta (1534).

## Feste interreligiose

### **Induisti**

*Holi*: è la festa per il passaggio dall'inverno all'estate attraverso la primavera. Chiamata anche Festival dei colori, è festa di gioia, tra le più popolari dell'India. È anche la festa del calore che porta la pioggia e quindi la vita. Si bruciano legnetti e altro per significare la vittoria del bene sul male.